



Quel sospendere le feste che a tanti ha fatto storcere il naso...

Abbiamo constatato che tante persone si sono sentite toccate dal volantino da noi diffuso in cui si chiedeva all'amministrazione uscente di sospendere feste ed inaugurazioni. È stato detto che noi non vogliamo più fare feste; falso nella maniera più assoluta. La nostra frase un po' provocatoria aveva un altro significato: basta con gli sprechi, e gli eccessi. Ben vengano manifestazioni e feste come la giornata del primo maggio, che oltre ad animare il paese hanno anche una capacità attrattiva nei confronti delle persone dei comuni limitrofi. La nostra vuole solamente essere una critica agli eccessi che vediamo, all'eccessivo invitare bande e organizzare rinfreschi per questa o quell'altra inaugurazione, allo spettacolarizzare ogni volta delle situazioni anche semplici.

Non si vogliono "vietare le feste". Prova ne è il fatto che anche noi in campagna elettorale abbiamo organizzato un concerto. Le feste e le manifestazioni fanno parte della vita del paese, non le consideriamo una cosa negativa.

L'amministrazione uscente ha tutto il diritto di tagliare nastri e di "celebrare" quanto realizzato, ma in tempi di crisi ci sembra doveroso un comportamento più sobrio.

Nel bilancio comunale non è stato previsto 1 euro in fondi di garanzia o in misure a sostegno dei rudianesi toccati dalla crisi perché i soldi sono pochi, però per tutte queste cose i soldi dei cittadini ci sono sempre. È una questione di principio, di priorità nella gestione del denaro pubblico, e di attenzione alla Persona. Se 34.000 euro di spese per gemellaggi e feste varie vi sembrano pochi...